

Thomas Prearo, la disabilità come valore aggiunto all'arte



(Foto: artistideldelta.com)

«La pittura è la maniera con cui faccio capire alle persone chi sono io e qual è il mio passato». A parlare è il **pittore** di Galzignano Terme **Thomas Prearo**, 33 anni, due anni fa nominato cittadino illustre dal sindaco **Riccardo Masin** per aver portato la sua arte nelle **gallerie** più importanti d'Italia e d'Europa. Thomas racconta di aver scoperto la **passione** per la pittura e la propensione

all'uso dei colori durante le scuole medie, esattamente dopo aver concluso il suo primo disegno "**Intrecci di colore**". Il ragazzo ha avuto modo di approfondire gli studi, continuando ad alimentare la propria passione, presso l'istituto d'arte "**Piero Selvatico**" di Padova, dove è stato indirizzato verso la specializzazione in "**pittura e decorazione**". Al termine della scuola superiore ha seguito un ulteriore corso di specializzazione di durata biennale.

Diversi i riconoscimenti che Thomas ha conseguito nel corso degli anni. Quelli che ricorda con particolare soddisfazione sono le **esposizioni** nelle gallerie di **Milano, Venezia, Mira, Dolo**, il riconoscimento conseguito a **Parigi** nel 2014 al "Paris Carrousel du Louvre - Salon Art Shopping" e l'**ammissione** alla **Biennale della Creatività di Verona**, dove ha avuto modo di conoscere personalità come **Vittorio Sgarbi, Paolo Levi e Katia Ricciarelli**, dai quali è riuscito a ottenere preziosi consigli.



(Foto: galzignanoterme.info)

A questo punto viene naturale chiedersi quale sia l'elemento che contraddistingue la sua arte, così ampiamente apprezzata e riconosciuta a livello nazionale ed europeo. «È il **disegno** che viene fuori dal **colore**, non sono io a realizzarlo -

spiega Thomas - sento **qualcosa** da dentro che mi suggerisce di aggiungere un tocco di colore da una parte, qualche tocco da un'altra, e alla fine ecco il dipinto». L'artista riesce quindi ad estrapolare dalle tele quanto la sua **fantasia** suggerisce vi sia in esse racchiuso, senza sapere dall'inizio cosa sarà l'oggetto del suo dipinto e che storia vorrà con esso raccontare. Per questo i **significati non sono immediati** e i **titoli** vengono sempre attribuiti solo **dopo** la conclusione dell'opera d'arte, quando può finalmente avere una visione complessiva della rappresentazione. Thomas, durante il suo percorso, ha dovuto talvolta rapportarsi con la difficoltà di trovare l'**ispirazione** per riuscire a eseguire "pitture nuove", aiuto spesso trovato in papà **Daniele** e nei suoi **maestri** di pittura.



(Foto: galzignanoterme.info)

Thomas tiene molto a poter rendere la sua arte **a portata di tutti**, motivo per cui ha effettuato diverse **donazioni** per il suo paese: al **Museo del Comune** la copia fotografica del quadro esposto a Verona e due sue opere che rappresentano periodi di formazione e crescita dell'artista, "Il fiore tra i colori" e "I pianeti prendono vita"; alla **parrocchia di Galzignano** la copia fotografica del quadro

raffigurante il Cristo e l'opera "Dio c'è ma non si vede ma lui ti osserva". È inoltre momentaneamente in atto una mostra delle sue opere presso il Museo del Comune. «Così anche i bambini possono vedere i miei quadri», spiega. Attualmente Thomas è impegnato anche con l'artista atestina **Cristina Masiero** a tenere un corso di [pittura creativa con materiale riciclato](#) per bambini presso la biblioteca comunale ed è stato selezionato a partecipare a una **mostra** sul genocidio degli **armeni**, che si terrà nei prossimi mesi a **Torino**.